

104

Adunanza del 28 Ottobre 1925

Presiede il Presidente On.le Gatti. —

Sono presenti i Consiglieri Sindaci, Pettelli, Possouvi e Poduit ed il Consigliere Segretario Rosmini.

Aperta la seduta, il Consigliere Segretario dà lettura dei verbali delle adunanze del 11 e 27 ottobre, che sono approvati senza osservazioni.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1. Impieghi patrimoniali.

a) Aumento di capitale della Società "Fiume"

Il Presidente riferisce che fino dall'inizio dello scorso anno l'Istituto, per invito del Capo del Governo Nazionale, concorse alla costituzione della Società di Assicurazioni "Fiume" sottoscrivendo 5500 delle 10.000 azioni da L. 1.000 di cui è composto il capitale sociale, e versandone i 3 decimi (L. 1.650.000) più un decimo del versato per

spese di impianto e di avviamento. La rimanente parte del capitale fu sottoscritta da un gruppo di industriali Biellesi. La Società, sorta con l'obiettivo di svolgere le sue operazioni, oltre che nel Regno, principalmente in Jugoslavia, in Ungheria e negli altri Stati successori della ex Monarchia Austro-Ungarica, ha iniziato il suo lavoro in Italia verso la fine del 1924, svolgendo alacramente anche lo studio e la preparazione per l'estero.

Ma fino dallo scorso inverno si è riconosciuta la necessità di poter disporre di maggiori mezzi finanziari non solo perché i paesi esteri nei quali la Società deve operare richiedono ingenti depositi di garanzia per accordare la relativa concessione, ma anche perché il suo accreditamento sui mercati che fanno capo a Vienna esige la presentazione di un capitale più cospicuo di quello originario. Il Consiglio di Amministrazione della "Finme" nella sua adunanza dell'8 Agosto scorso ha, pertanto, stabilito di predisporre la effettuazione dello aumento del capitale da 10 a 20 milioni da versarsi per cinque decimi, oltre un decimo del ver-

sato per spese di impianto, previo lo assen-
so, naturalmente, dello Istituto Nazionale
delle Assicurazioni. —

Il Presidente propone pertanto che
il Consiglio di Amministrazione sia
invitato a deliberare in proposito. —

Il Consigliere Scoduit, membro
del Consiglio e del Comitato direttivo
della "Sime" aggiunge notizie e schia-
rimenti su l'opera svolta dalla società;
e su la necessità che allo aumento del
capitale si proceda senza indugio, esi-
sendo urgente di poterne dare pubblica
notizia agli effetti delle pratiche di
concessione per l'estero, ed anche per
poter disporre subito dei nuovi fondi
per le spese di impianto e di avviamen-
to. Sarà poi concretata col gruppo degli
industriali la ripartizione dello aumento
proporzionalmente alle rispettive par-
tecipazioni precedenti.

Il Comitato,
udite le comunicazioni del Pre-
sidente e del Consigliere Scoduit,



104
delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di aumento del capitale della Società "Imme" da 10 a 20 milioni, con le modalità indicate.

b) Mutuo richiesto dal Sig. Lionello Canali, di Genova -

Udita la relazione del Presidente su la richiesta fatta da Lionello Canali, di Genova, per la concessione di un mutuo di L. 2.000.000, da garantire con prime ipoteche su una villa di sua proprietà in Genova, e da estinguersi in quattro anni;

Tenute presenti le conclusioni della perizia, eseguita dallo Ingegnere Vittorio Mariani, di Roma, con criteri di rigorosa prudenza, la quale assegna alla proprietà Canali il valore complessivo di L. 4.158.392. -

Considerato che il Canali è disposto a stipulare con l'Istituto una assicurazione su la propria vita per un capitale pari alle somme dovute -

data in mutuo;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di concessione del mutuo richiesto dal signor Canali, per L. 2.000.000, al saggio di interesse del 7,50% annuo netto.

∴

e) Mutuo ipotecario alla Società Immobiliare Lodigiana.

Il Presidente riferisce che la Società Immobiliare Lodigiana, con sede in Genova e col capitale interamente versato di L. 5.500.000 è proprietaria di oltre 5.400 ettari di terreno in provincia di Ferrara, siti in parte nel primo e nel secondo circondario del Consorzio della grande bonifica Ferrarese, e in parte nel comprensorio di bonifica del Consorzio di Argenta e di Tito. Compiuta già la bonifica idraulica di dette terre, la Società intende ora di ultimare e perfezionare quella agraria, completando l'appoderamento della tenuta; ed a tal uopo ha richiesto allo Istituto un mutuo di 25 milioni, da



garentire con prima ipoteca, e dichiarandosi disposta a corrispondere l'interesse annuo del 7.50%.

L'operazione, oltre ad essere conveniente, rientra, per le sue finalità nel quadro degli investimenti patrimoniali preferiti dallo Istituto; ed il Presidente avverte che, mentre è già stato incaricato della necessaria perizia l'ingegnere Mannaresi, Consigliere Delegato dello Istituto Nazionale Immobiliare, si può già ritenere, per le informazioni avute, che il valore dei beni offerti in garanzia si aggira intorno ai 10 milioni.

Il Presidente propone pertanto che in linea di massima si accolga la richiesta, salvi i risultati della perizia; ma che, date le disponibilità dello Istituto, gli impegni già assunti, e la convenienza di ripartire i fondi disponibili fra operazioni di varia natura, il numero sia limitato a soli 10 milioni.

Il Comitato,

udita la relazione del Presidente,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole; e, considerando che trattasi di agevolare il completamento di una importante opera di bonifica, è di avviso che il saggio di interesse sul mutuo domandato possa essere limitato al 4.25% netto.

3)
D) Mutuo richiesto dal Sig. Otello Mannucci.

Udita la relazione del Presidente su la domanda del Signor Otello Mannucci per la concessione di un mutuo di L. 800.000 con garanzia ipotecaria su un gruppo di sei case di sua proprietà, situate in Roma nel quartiere S. Paolo Garbatella;

Considerato che la somma richiesta dovrebbe essere destinata a condurre innanzi la costruzione di altre case nella stessa zona della Garbatella, e concorre così ad alleviare la crisi delle abitazioni;

Comunque presenti le conclusioni della perizia tecnica, eseguita dallo ingegnere



u Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale immobiliare; la quale assegna alla proprietà Mannocci il valore complessivo di L. 1.200.000, in base a criteri di rigorosa prudenza;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di concessione di un mutuo di L. 600.000 al Signor Mannocci, al saggio di interesse del 4,50% netto annuo, per la durata di venticinque anni.

e) Acquisto di cartelle dello Istituto di credito fondiario di Gorizia.

Il Presidente riferisce che lo Istituto di credito fondiario di Gorizia ha chiesto al nostro Istituto di voler acquistare sue cartelle fondiarie per circa L. 4 milioni nominali. Esso è stato costituito fino dal 1903 secondo le leggi del vecchio regime; ed emette, in corrispondenza dei mutui concessi, cartelle che sono accettate dalla Banca d'Italia a garanzia di anticipazioni, e sono quotate

alla Borsa di Trieste. Le cartelle hanno il valore nominale di L. 500; sono rimborsate con sorteggio semestrale; fruttano l'interesse del 5% annuo e sono garantite, oltre che dalla ipoteca sugli stabili a cui i mutui si riferiscono, anche dal patrimonio dello Istituto che supera i 4 milioni. Vi è inoltre la garanzia sussidiaria della provincia.

Il Presidente ricorda che nel 1924, in considerazione del carattere particolare delle operazioni nelle terre redente, e della necessità di una sempre maggiore affermazione in quelle regioni, l'Istituto procedette all'acquisto di cartelle emesse dallo Istituto di credito fondiario dell'Istria, con sede in Pola, e dello Istituto di credito fondiario della Venezia Tridentina, con sede a Trento. Per le stesse considerazioni egli ritiene che convenga effettuare anche qualche acquisto delle cartelle dello Istituto di Gorizia, purché il prezzo sia contenuto in limiti tali da consentire un reddito che si aggiri intorno al 6% annuo netto.



Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente,
esprime parere favorevole, su l'operazio-
ne indicata, che proporsi al Consiglio di Am-
ministrazione,

e delega al Presidente: a) lo accetta-
mento se l'Istituto di Gorizia sia stato
legalmente autorizzato allo esercizio del credito
fondiario; b) le trattative per ottenere che
il prezzo delle cartelle offerte sia tale da
consentire il rendimento annuo del 6%.

f) Acquisto di cartelle dello Istito
di Credito fondiario delle Venezie.

Udite la relazione del Presidente;
Considerato che il Credito fondiario
di Fiume ha ottenuto dallo Istituto
di Credito fondiario delle Venezie, con
sede a Verona, un blocco di cartelle 5% net-
to per il valore nominale di $\text{L} 500.000$, e
per procurarsi i mezzi necessari a sorve-
nirne i richiedenti. Fiumani sottraen-
doli al dominio di banche Jugoslave,
ha domandato al nostro Istituto di
volar acquistare tali cartelle, e di volersi

111

impegnare ad acquistarne in seguito una seconda partita, chiedendo il prezzo di L. 485 per ogni titolo da L. 500, si che il rendimento effettivo salirebbe a circa il 5,50% netto;

Considerato che l'operazione è consentita dalla legge regolatrice del nostro Istituto, il quale, fino dal 1920, si è impegnato direttamente con lo Istituto di credito fondiario per le Venetie ad acquistare, per 10 milioni nominali, cartelle al prezzo di 485; e che tale acquisto è stato già effettuato per L. 8.060.000 nominali;

Venuto presente che l'operazione proposta deve essere considerata non soltanto dal lato della convenienza finanziaria, ma anche da quello politico;

Il Comitato esprime parere favorevole alla richiesta del Credito Finanziario, da presentarsi al Consiglio di Amministrazione.

g) Mutuo ipotecario al capo-reparto
cav. Carelli -

Udite le comunicazioni del Presidente su la richiesta, fatta dal Capo Repar-

to car. Nemesio Carelli, di un mutuo di
L. 50.000 per ultimare il pagamento di
un villino, costruito per propria abita-
zione in Roma, via Castrovillari, ed
offerto in garanzia ipotecaria;

Venute presenti le concessioni di
mutuo già accordate ad altri impiegati
dello Istituto per permettere loro di pro-
curarsi una abitazione;

delibera di accogliere la richiesta
del Car. Carelli, accordandogli il mutuo
richiesto, alle condizioni già stabilite in
massime per i mutui analoghi, ed al
saggio di interesse del 6% annuo netto.

b) Rimborso del mutuo concesso al-
la impresa Invernizzi e Giovannetti.

Il Presidente ricorda che con con-
tratto 18 luglio 1925, in seguito a delibera-
zione del precedente Consiglio di Ammini-
strazione, fu concesso alla Società "A. In-
vernizzi e F.lli Giovannetti" un mutuo di
L. 600.000, garantito con ipoteca sopra uno
immobile di nuova costruzione situato in
Roma, al viale Mazzini. La somma fu

concessa al saggio di interesse annuo del 6,50%, e la mutuataria si impegna a restituirla in 12 rate semestrali costanti, posticipate, comprensive di capitale e interessi, riservandosi la facoltà di rimborsarla in unica soluzione, prima dei termini convenuti. —

Avevamo ora iniziato la vendita dello stabile ad appartamenti, la Società propone allo Istituto di accettare il rimborso del mutuo in soluzioni parziali, non inferiori a L. 100.000 ciascuno, e di rilasciarle di volta in volta, in relazione alla somma restituita, il consenso alla cancellazione dell'ipoteca sugli appartamenti venduti. Per tutelare gli interessi dell'Istituto la Società si è dichiarata disposta a far stabilire i prezzi minimi di rivendita dei singoli appartamenti, in modo che la garanzia ipotecaria venga a cessare in corrispondenza della somma restituita.

Il Presidente fa osservare la convenienza per l'Istituto di accettare la proposta della Società "A. Saveruzzi e Figli Gio."



vanetti", e perciò propone di accoglierle
alle seguenti condizioni:

La restituzione dovrà essere effettua-
ta nel termine massimo di tre anni,
a decorrere dalla data di stipulazione
del mutuo (18 luglio 1925), in quote
semestrali scadenti il giorno 18 dei mesi
di Gennaio e Luglio, non inferiori a
L. 100.000 ciascuna; dette rate tuttavia
potranno essere versate anche prima
della scadenza stabilita. Gli interessi
sul mutuo saranno corrisposti a rate
semestrali e, in caso di restituzione an-
ticipata di una determinata quota, dovran-
no esser versati all'atto della restituzione
stessa.

In riconoscimento del maggior
lavoro sostenuto dagli Uffici dell'Istitu-
to dovrà essere elevato al 7,50% annuo il
tasso delle semestralità di interessi spet-
tante all'Istituto per l'anticipata resti-
tuzione del mutuo, ed in relazione a
tali pagamenti l'Istituto rilascerà
consenso alla cancellazione dell'ipoteca
su alcuni appartamenti.

Il Comitato,

udita la relazione del Presidente,
delibera di approvare le proposte.

2. Personale

a) Passaggio in ruolo di due impiegati
avventizi -

Udite le comunicazioni del Di-
rettore Generale;

Considerato che i Signori Copi
Raul e Berardi Mario, assunti in ser-
vizio nel dicembre 1920 come avventizi; aven-
do raggiunto col 30 settembre u. s. il 21°
anno di età, e subita con esito favorevole
la visita medica, si trovano nelle condizio-
ni richieste dallo art. 78 del Regolamento
interno per passare in ruolo;

Tenuto conto delle informazioni fo-
rnite dal Capo Servizio della gestione
di servizio alla quale sono addetti; e
del titolo di studio (Scienze Tecniche) di cui eu-
terambi sono provvisti;

Il Comitato delibera di proporre
al Consiglio di Amministrazione il pas-
saggio in ruolo dei signori Copi e Berardi;

come applicati di 3^a classe; e la stipulazione concessi di un contratto d'impiego della durata di un anno, con effetto dal 1° Ottobre corrente, alle condizioni stabilite dal quadro annesso al regolamento interno, oltre il caro-viveri:

b) Rinnovazione tacita di contratti d'impiego.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che col 31 gennaio p.v. scade il contratto d'impiego stipulato per un anno con gli inservienti Marciommi Pietro e Bernassola Giulio;

Che sul servizio da essi prestato non hanno rilievi da fare né il Capo Commesso né il Servizio 1°;

Il Comitato delibera di non denunciare il contratto d'impiego stipulato coi predetti due inservienti, i quali rimangono confermati in ruolo per un altro anno, a far tempo dal 1° Febbraio 1926, alle stesse condizioni.

117

c) Rinnovazione tacita di contratti
d'impiego.

Udite le comunicazioni del Presiden-
te;

Considerato che col 31 gennaio p. v.
scadono i contratti d'impiego stipulati
per un anno coi seguenti impiegati del-
la Direzione Generale: Generali Salvatore,
Spirito Giovanni - Diana Giuseppe - Co-
lizza Giovanni - Ausini Antonio - Tagliaro
Fernando - Di Pretoro Giuseppe - Marzola
Epifanio - Conforti Alberto - Saltelli Raf-
faele - Villa Armando - Brenna Ugo - Gio-
gi Prof. Onero - Ispettore Lantellari Cav. Gio-
gio - e coi gli impiegati della Azienda
Polizze coi combattenti signori Restaino
Francesco, Galvagni Gino, Spinausa Dr. Oreste
e Alessandrini Fernando;

Tenuto presente che le informazioni
dei rispettivi Capi Servizio e Capi Ufficio
sono buone per tutti, e che il Servizio s'
non ha eccezioni da fare;

Il Comitato delibera di proporre
al Consiglio di Amministrazione che non
sia denunciato il contratto d'impiego

stipulato coi detti impiegati; i quali saranno confermati in ruolo per un altro anno alle stesse condizioni.

d) Passaggio in ruolo di uno avventizio ex combattente.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che col 30 settembre u.s. ha compiuto un anno di servizio l'impiegato avventizio ex combattente Sig. Graziano Giuseppe;

che le informazioni del Capo dell' Azienda polire dei combattenti, alla quale egli è addetto, sono buone, e che la visita medica cui è stato sottoposto ha avuto esito favorevole;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione il suo passaggio in ruolo come applicato di 3^a classe, e la stipulazione con lui di un contratto d'impiego della durata di un anno, con effetto dal 1° Ottobre corrente, alle condizioni stabilite dal quadro annesso al Regolamento interno, oltre il caro-vivere.

e) Promozione ad Ispettori Superiori degli Ispettori Compartimentali Sig. Gentile e Signor Franellich-

Uedite le comunicazioni e le proposte del Presidente;

Considerato che i signori Alfredo Gentile e Luigi Franellich, assunti in servizio presso l' Istituto nel gennaio 1913, hanno coperto fino ad oggi la carica di Ispettori Compartimentali;

Ritenuto che entrambi sono conosciuti ed apprezzati dalla Direzione Generale come ottimi element, che hanno sempre prestato opera intelligente e fattiva e sono quindi meritevoli di ogni riguardo;

il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che a termini dell' art. 41 del Regolamento Interio, essi siano entrambi nominati Ispettori Superiori, con effetto dal 1° Novembre p.v. e che i loro stipendi siano rispettivamente aumentati per il Sig. Franellich da L. 15.700 a L. 16.500; e per il Signor Gentile da L. 16.000 a L. 16.500, come

pletando con l'aumento quinquennale accordatogli con effetto da 1 Settembre u.s.

f) Differenza di arretrati di assegno allo Ispettore Capo Superiore comm. Colombo.

Udite le comunicazioni del Presiden-

te;
Considerato che, in adunanza del 30 giugno scorso, il Comitato Permanente della precedente amministrazione, accettando in parte le richieste dello Ispettore Superiore Comm. G. B. Colombo tendenti ad ottenere il pagamento della differenza di assegno personale non percepita dal 1° Gennaio 1918 in poi, deliberava di accoglierle in quanto potessero conciliarsi con le disposizioni regolamentari;

Che il Regio Commissario rese esecutiva tale deliberazione con suo atto del 16 Luglio 1921, in base al quale fu liquidata al Comm. Colombo la somma di L. 16.625;

Tenuto presente che il Comm. Colombo, con lettera in data 13 cor.^{te} ha cont-

stato la esattezza di tale liquidazione; ed ha chiesto la corrispondenza di altre L. 9.000, quale differenza a saldo della somma effettivamente dovutagli; facendo rilevare che lo assegno "ad personam" fu completamente assorbito dai miglioramenti di carattere generale concessi al personale a decorrere dal 1° aprile 1919, sicchè a lui compete da tale data l'intero ammontare dell'assegno, e non già la differenza di L. 2.000 annue conteggiata nella detta liquidazione;

Considerato che la Direzione Generale, constatata la fondatezza della richiesta del Comm. Colombo, ha proceduto allo accertamento della somma spettantegli per arretrati di assegno, che è risultata di L. 25.025; e cioè superiore per L. 9000 a quella già liquidatagli;

Il Comitato delibera di autorizzare a favore del Comm. Colombo il pagamento di tale differenza.

4. Varie

a) Richiesta di liquidazione del Gr. Uff. Ing. Guido Cja-

Udite le comunicazioni del

Presidente sulla domanda rivolta alla
 Amministrazione dello Istituto dal G.
 Uff. Ing. Guido Coja perché, in considera-
 zione dei servizi da lui resi all'Ente du-
 rante i cinque anni della sua gestione, gli
 siano liquidate anticipatamente le polizze
 di assicurazione stipulate su la sua testa, a
 norma del Regolamento interno, per un
 capitale complessivo di L. 449.162; e gli sia
 riservata altresì la facoltà di convertire in
 tutto, od in parte questa somma in una ren-
 dita vitalizia da stabilirsi in base a condi-
 zioni di favore;

Considerato che su la polizza dell'ing.
 Coja esiste una riserva matematica di L. 52.587,
 sicché la somma risultante a carico dello
 Istituto sarebbe di L. 397.575;

Considerato che, in occasione della ces-
 sazione dal servizio del G. Uff. Dr. Carlo Cocci,
 già Direttore Generale dello Istituto fino al
 1917, fu appunto consentita la liquidazione
 delle polizze di assicurazione da lui sti-
 pulate per un capitale di L. 150.000; e che inol-
 tre al G. Uff. Cocci fu garantito l'integramen-
 to della pensione che gli sarebbe stata liqui-



data a carico del bilancio dello Stato;
 dopo opportuna discussione,
 il Comitato delibera di presentare al
 Consiglio di Amministrazione con parere
 favorevole la sola proposta di liquidazione
 delle polizze stipulate con lo Istituto dal
 Gr. Off. Sug. Guido Coja.

b) Agenzia Generale di Firenze.

Udite le comunicazioni del Pre-
 sidente circa la speciale situazione sor-
 ta a Firenze, che ha reso insostenibi-
 le la posizione dello Agente Generale
 comm. Alberto Passigli, il quale ha ras-
 segnato in data 10 ottobre con le di-
 missioni, già ufficialmente accettate dal
 Presidente;

il Comitato delibera di propor-
 re al Consiglio di Amministrazione
 la ratifica della accettazione delle di-
 missioni del comm. Passigli; e che sia
 deferito al Presidente di provvedere alla
 riorganizzazione della Agenzia Genera-
 le di Firenze nel modo più opportuno.

124
c) Agenzia Generale di Cagliari
Udite le comunicazioni del
Presidente,

Ricordata la deliberazione 1 otto-
bre con la quale il Consiglio di Am-
ministrazione autorizzava il Servizio Orga-
nizzazione a trattare col nuovo titolare
della Agenzia Generale di Cagliari, Sig.
Avv. Sante Boscaro, le condizioni della
concessione;

Il Comitato prende atto che col
predetto avv. Boscaro sono state concordate
le condizioni seguenti; da proporsi al-
la ratifica del Consiglio di Amministra-
zione;

Minimo di produzione: aumentato da 8 a
12 milioni;

Cauzione: L. 45.000;

Quota concorso nelle spese di propaganda:
L. 3.000;

Partecipazione ai diritti di polizza e di
quinta; 20%;

Provvigioni di acquisto, 60% a scalare;
di incasso; 2,50%;

Concorso spese automobili: 5%, in relazione

125

all'obbligo di tenere due macchine per la
produzione.

Un anno di esperimento dal 1° Gennaio
1926. —

: : :

8) Frazionamento della Agenzia Ge- nerale di Caltanissetta —

Utile le comunicazioni del Presi-
dente circa la utilità di procedere al
frazionamento di quelle Agenzie Gene-
rali nelle quali, o per difficoltà topogra-
fiche o per difetto di organizzazione il
territorio non può essere tutto ugualmen-
te coltivato agli effetti della produzio-
ne;

Comiti presentati i buoni risultati
già conseguiti da due anni con la
creazione di venti nuove Agenzie Generali;

Considerate le condizioni della
Agenzia Generale di Caltanissetta;

Il Comitato delibera di presentare
al Consiglio di Amministrazione, con
parere favorevole, la proposta di costitui-
re una nuova Agenzia Generale a Ceru-
nova, comprendente il circondario sud-

nimo ed alcuni paesi dei due circondari
 che rimarranno alla vecchia Agenzia, oltre
 due centri che, per ragioni di contiguità
 con Geranuova, saranno staccati dalla
 provincia di Girgenti; e di affidarne la
 gestione al Sig. Giuseppe Lojacomo, Direttore
 ed agente viaggiante della Agenzia di
 Galtanissetta, molto favorevolmente desi-
 gnato dallo Spettore Compartimentale
 della zona, alle seguenti condizioni:

Minimo di produzione: L. 1.500.000,
 Provvigioni e partecipazioni: normali;
 Esenzione dalla quota di propaganda,
 e concorso spese di L. 300 mensili per due
 anni da parte della Direzione Generale;
 Cauzione: L. 20.000

e) Agenzia Generale di Padova. Cam-
 biamento del titolare.

Udite le comunicazioni del Presidente,
 Considerato che, in seguito alla deficien-
 te produzione della Agenzia Generale di Pa-
 dova, la Direzione Generale, per risollevarne
 le sorti senza arrecare danno né diminuzione
 morale al titolare Sig. Michelini, era entra-

La in trattative col Signor Costa, ottimo agente delle "Generali" di Venezia, per tentare di affiancare con una nuova energia l'opera del Michellini;

che il signor Michellini ha preferito rassegnare le dimissioni, accettate con riconoscimento dalla Direzione Generale il 13 corrente;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di ratificare la concessione della Agenzia Generale di Padova al predetto Signor Gaetano Costa ed al signor Amilcare Boudesau, già ottimo Agente Locale di Moustiche, alle seguenti condizioni:

- Affinimo di produzione: L. 8.000.000 (incassi di 5.000.000 proposti dal servizio Organizzazione)
- Provvigioni di acquisto e di incasso: normali
- Diritti di polizza e di quietanza: normali
- Quota di propaganda: L. 3.500
- Cauzione: L. 40.000
- Durata del contratto: un anno di esperimento.

o
o



127
f) Istituto Superiore della Coopera-
zione.


Il Presidente comunica una lettera a lui diretta il 21 corrente dall'onorevole Luigi Luzzatti, Presidente dello Istituto Superiore delle cooperative del lavoro, delle assicurazioni e della previdenza sociale. Premesso che il detto Istituto è stato eretto in ente morale; che il suo Consiglio deve essere interamente rinnovato e che esso, a norma dell'art. 7 dello Statuto, è composto di 11 membri, fra i quali un delegato dello Istituto Nazionale delle assicurazioni; l'on. L. Luzzatti avverte che la nomina di questo rappresentante è un diritto, e non impegna l'Ente ad alcun contributo finanziario; e chiede che sia designato il rappresentante del nostro Istituto?

Dopo opportuna discussione,
Il Comitato, su proposta del consigliere Du. Rossoni,
delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia deferita al Presidente la scelta di un funzionario

della Direzione Generale, quale rappre-
sentante del nostro Istituto nel Consi-
glio dello Istituto Superiore della Coo-
perazione.

Dopo di che il Presidente toglie la
seduta.

Il Presidente



Il Consigliere Segretario

